

ANCORA IN ATTESA DI RISPOSTE CONCRETE

Due anni fa (vedere *Il Pungolo* n.23) avevamo sollecitato l'amministrazione ad attivarsi **concretamente** su alcuni problemi lasciati da tempo "in sospeso": la situazione di stallo del campeggio di Baragazza, l'attenzione ai nostri boschi nella zona dell'Albetaia, la necessità di spazi informativi adeguati, la cura del Parco Robinson (su alcuni abbiamo anche presentato interrogazioni e interpellanze). Avevamo inoltre suggerito di posizionare rastrelliere per la sosta di biciclette nei centri dei paesi del nostro Comune (proposta accolta favorevolmente... ma quanto sarà difficile realizzarla?). Sono passati due anni Siamo sicuri che ora, a pochi mesi dalle elezioni, se ne riparlerà sicuramente!

LE ULTIME PER CHI VIAGGIA SULLA DIRETTISSIMA

Alcuni aggiornamenti dal **Presidente del Comitato Pendolari Direttissima**, Germano Carboni, nostro consigliere, che ringraziamo per tutta l'attività di volontariato che svolge, da anni, con estrema precisione e puntualità.

Dal 9 dicembre sono entrati in vigore i **nuovi orari**, poche sono le variazioni riassumibili nei seguenti punti:

- i treni in partenza da San Benedetto VdS verso Bologna sono stati posticipati di 1 minuto
- i treni in partenza da Bologna verso San Benedetto VdS sono stati anticipati di 1 minuto (normalmente al minuto 08 e 38)

I treni diretti a Bologna viaggiano con circa 5 minuti di ritardo a causa di un rallentamento in essere all'interno della galleria Direttissima per problemi infrastrutturali.

Relativamente ai lavori previsti sulla linea a giugno 2018, poi più e più volte procrastinati, ad oggi nonostante le diverse richieste di informazioni a Regioni ER e TO e RFI **non abbiamo ricevuto alcuna risposta ufficiale**, ma solo previsioni tali per cui i lavori dovrebbero iniziare nel mese di Gennaio 2019, solo di notte, quindi non impattando i viaggiatori.

CASTIGLIONE2000 VIAGGI

Castiglione 2000 è anche cultura e svago. Nel corso del 2018, curate dal proprio Settore Viaggi, l'Associazione ha organizzato due gite sociali, nel Salento e a Torino. Un'altra gita sociale è in programma per il mese di Aprile 2019.

L'Associazione e il Gruppo consiliare Castiglione 2000 augurano a tutti un Buon Natale e un Sereno Anno Nuovo



Il Pungolo viene distribuito cartaceo a tutte le famiglie. Chi volesse riceverlo via mail può scrivere a castiglione2000@castiglione2000.org. Lo trovate anche sul nostro sito www.castiglione2000.org, dove potete consultare anche i numeri passati.

IL PUNGOLO



Castiglione 2000: dal 1994 cittadini al servizio dei Cittadini

Proprietà:

Associazione Castiglione 2000

Redazione:

via Chiesa Vecchia 8 - Castiglione dei Pepoli (BO)

Direttore Responsabile:

Zucchini Fruttuoso

Anno X n. 27 - dicembre 2018

Reg. Tribunale di Bologna n. 7744 del 21 marzo 2007

Stampa:

Tipolito PIEFFEPI - Casalecchio di Reno (BO)

"Ciò che abbiamo fatto solo per noi stessi muore con noi.

Ciò che abbiamo fatto per gli altri e per il mondo resta ed è immortale"

Harvey Mackay

In questo numero

1 ASSEMBLEA ASSOCIAZIONE CASTIGLIONE 2000

Ci siamo e vogliamo dare vita ad un cantiere aperto ed innovativo

1 Dissesto idrogeologico: la situazione del Castellaccio

2 CASTIGLIONE 2000 fa discutere il Consiglio dell'Unione a Vergato

3 Via della Lana e della Seta

4 Ancora in attesa di risposte concrete

4 Le ultime per chi viaggia sulla Direttissima

4 Castiglione 2000 viaggi

ASSEMBLEA ASSOCIAZIONE CASTIGLIONE 2000

CI SIAMO E VOGLIAMO DARE VITA AD UN CANTIERE APERTO ED INNOVATIVO

Questo, in estrema sintesi, il messaggio uscito dall'Assemblea di Castiglione 2000, svoltasi il 30 novembre scorso.

Dopo gli interventi di Daniel Rapezzi sulle tante iniziative che l'Associazione porta avanti e del Presidente Alessandro Castagni sugli adempimenti di bilancio, l'intervento della capogruppo in Consiglio, Rita Marchioni, ha portato il discorso sul ruolo politico del gruppo.

Nell'assemblea dello scorso anno la riflessione era stata incentrata sull'impegno futuro a livello

amministrativo: andare avanti o fermarsi? Le risposte dei soci e di molti cittadini nei mesi seguenti erano state di grande incitamento a continuare, a non mollare.

Quindi, ci siamo! E vogliamo dare inizio ai lavori di un "cantiere" aperto, innovativo, che faccia la differenza.

Già da ora, invitiamo a contattarci chiunque abbia voglia di far parte di questo cantiere, con idee, partecipazione ed impegno concreto!

Grazie a tutti per l'incoraggiamento e per averci fatto sempre sentire il vostro sostegno.



DISSESTO IDROGEOLOGICO: LA SITUAZIONE DEL CASTELLACCIO

Incontro sul movimento franoso in atto tra via Mattei e via Dante Alighieri: intervista al Responsabile del Comitato del Castellaccio, Vito Parodi

Lunedì 19 novembre 2018 presso la sala del Consiglio del nostro Comune si è tenuta una riunione tra il dirigente della Protezione Civile regionale dott. Maurizio Mainetti, il funzionario del bacino del Reno per i dissesti idrogeologici della Regione dott.ssa Bernardi, il Sindaco Maurizio Fabbri coadiuvato dai geometri del Servizio Tecnico comunale, il Comitato del Castellaccio rappresentato dal responsabile geom. Parodi Vito e da trenta proprietari dei fabbricati della zona. Scopo dell'incontro fare il punto sul progetto regionale per fermare il movimento franoso in atto tra via Mattei e via Dante Alighieri nel Capoluogo.

Abbiamo intervistato il geom. Vito Parodi per avere notizie di quanto emerso dall'incontro.

Geometra Parodi, come mai questo incontro?

Avevo sollecitato questo incontro con numerose lettere sia al Sindaco che alla Regione per avere notizie recenti sul progetto, visto che nell'ultima

riunione, tenutasi nel mese di luglio, ci era stato promesso che avremmo avuto notizie costanti sia sul progetto che sulle letture effettuate sui piezometri e gli inclinometri installati in zona, ma, da luglio, non avevamo avuto più notizie.

Quali novità rispetto ai numerosi incontri già avuti con la Regione?

Abbiamo avuto il piacere di conoscere il dott. Mainetti, il dirigente della Protezione Civile regionale, che è diventato il responsabile del Bacino del Reno e del Po di Volano ovvero colui che si occupa di tutti i problemi inerenti i dissesti idrogeologici della Regione. Il dott. Mainetti ha fatto presente il problema della burocrazia che ha bloccato il finanziamento di 1.570.000 euro, deliberato dalla Regione nel 2015, fino al 2017 rimandando di fatto la preparazione del progetto. Ha comunicato che sono stati predisposti i capitolati per l'affidamento delle indagini sui luoghi a ditte esterne e questo dovrebbe consentire l'ultimazione del pro-

----- gli articoli seguono alla pagina successiva -----

getto a breve e prevedere l'affidamento dei lavori per il mese di settembre del 2019.

Chi vive in quella zona, si sente sicuro?

Beh, no davvero. E da tempo, ormai. Al fine di evitare situazioni critiche sugli edifici, sarà predisposto dalla Protezione Civile, al più presto, un Piano che fornirà notizie certe al Sindaco sullo stato delle abitazioni a garanzia della sicurezza dei proprietari.

Cos'altro ha chiesto il Comitato?

Da parte del Comitato è stata ribadita l'urgenza di eseguire le prove di tenuta dello scatolare (*tratto in cemento armato sotto-terra del fosso della Canaluccia che va da via Mattei a via Dante Alighieri*), considerate le numerose perdite di liquame riscontrate in questi mesi sia in via Chiesa Vecchia che in alcune proprietà private e per tale operazione sarà predisposto un Piano di Intervento che scatterà in caso di allerta meteo importanti e coinvolgerà Comune, Regione, Protezione Civile e Comitato e ciò servirà a individuare con esattezza le zone lesionate sulle quali si eseguiranno i lavori di ripristino.

Ringraziamo il Responsabile Vito Parodi e tutto il Comitato del Castellaccio per le azioni di controllo, di proposta e di stimolo continui effettuati in questi anni nei confronti dell'Amministrazione e dei vari Enti preposti a tale problematica.



Zona del Castellaccio

Nuove note negative?

Purtroppo è emersa una nota molto negativa per la zona di via Mattei. Nonostante da sempre il Comitato avesse fatto presente la diversa natura del sottosuolo di via Mattei rispetto alla zona a valle, la Regione ha preso in carico il problema solo da poco tempo, installando su alcuni edifici dei prismi che consentiranno un monitoraggio topografico di controllo. Le letture effettuate forniranno i dati per studiare il movimento e predisporre un progetto di intervento diverso da quello attualmente previsto per la parte a valle. Ci saranno pertanto rallentamenti per il risanamento del sottosuolo degli edifici della zona e della stessa strada provinciale, che potrebbe risentire della precaria situazione, e probabilmente la necessità di reperire nuovi finanziamenti.

Il Comitato si augura che tale problema venga affrontato con urgenza e che quanto ipotizzato dal dott. Mainetti per la parte a valle divenga realtà e si proceda senza altri rallentamenti al risanamento di questo dissesto idrogeologico.



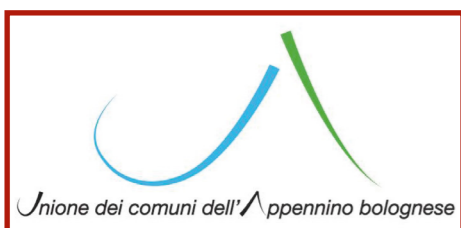
Crepe in alcuni appartamenti



Scivolamenti a valle



Fosso della Canaluccia



CASTIGLIONE 2000 FA DISCUTERE IL CONSIGLIO DELL'UNIONE A VERGATO

La nostra interpellanza* sui Servizi delegati all'Unione fa discutere il Consiglio per oltre un'ora. Tutte le minoranze presenti, ed anche vari sindaci, si schierano a favore delle nostre richieste. Al termine dell'importante confronto, una nostra proposta nei confronti della Regione.

Lunedì 26 novembre scorso, si è svolto a Vergato un Consiglio nel quale è stata dibattuta la nostra interpellanza. Il nostro scopo era proprio quello di promuovere una seria discussione sull'argomento: **a cinque anni dall'Unione e dalla delega di così importanti servizi, quali strumenti hanno messo in atto i Comuni e la stessa Unione per verificarne l'efficienza e il risparmio per i cittadini? E la discussione è arrivata, articolata e costruttiva.** I dati emersi sono incontrovertibili: non esistono sistemi di controllo di gestione. Il controllo effettuato è solo a livello contabile. E il Consiglio concorda sull'importanza di avviare un percorso per effettuare altri tipi di analisi valutative.

Al termine dell'importante confronto, facciamo una **proposta** da presentare in Regione: visto che è stata la Regione a "obbligare" per legge i Comuni a formare le Unioni, ora è arrivato il momento che noi, come Unione, chiediamo alla Regione di finanziare un progetto per elaborare seri strumenti di controllo di gestione e valutare come sta andando questa Unione. I risultati saranno utili per tutti, cittadini e amministratori a diversi livelli.

Vi terremo informati.

Una riflessione: chi amministra non dovrebbe solo attuare ciò che in altre sedi viene deciso, ma dovrebbe promuovere discussioni, individuare azioni per la tutela dei cittadini, fare di tutto per attuarle.



Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare Castiglione2000

c.a. Presidente Unione dell'Appennino Bolognese
e Presidente Consiglio dell'Unione dell'Appennino Bolognese

Castiglione dei Pepoli, 16/11/2018

Oggetto: Servizi delegati all'Unione dell'Appennino Bolognese

In data 18 giugno 2013, il Consiglio Comunale di Castiglione dei Pepoli discuteva dell'entrata nell'Unione dell'Appennino Bolognese: discuteva di funzioni da conferire, di comando del personale, di progetti calati dall'alto. In tale seduta, per le forti perplessità delle opposizioni e le assenze nei banchi della maggioranza, non furono approvati lo Statuto e l'Atto Costitutivo dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, approvazione che avvenne poi in una successiva seduta.

Più o meno in quei mesi, tutti i Comuni dell'ex Comunità Montana effettuavano tali discussioni e nell'agosto 2013 fu pubblicato lo Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese.

Nel corso degli anni, molti sono stati i servizi delegati all'Unione.

Tale percorso non ci ha visti contrari a priori, ma abbiamo, fin dall'inizio, evidenziato elementi di poca chiarezza:

- servizi delegati senza progetti effettivi e di fronte a contenitori "vuoti";
- servizi delegati con procedure "dall'alto" e non conseguenza di bisogni e richieste dei Comuni stessi;
- assenza di strumenti di monitoraggio e verifica di tali servizi delegati (elemento fondamentale, visto che scopo, più volte ribadito, dell'Unione era proprio quello di rendere i servizi più efficienti e meno costosi).

Proprio per questi motivi, in data 28/09/2015, il nostro Gruppo Consiliare fece richiesta all'amministrazione del proprio Comune, Castiglione dei Pepoli, di avere un quadro delle spese dei servizi associati prima e dopo tali deleghe, al fine di poter conoscere l'entità dei risparmi economici conseguiti. Nella risposta avuta, gli stessi amministratori spiegarono che *"i dati forniti non erano estremamente precisi"* per alcune ragioni quali l'assenza di controllo di gestione che non veniva effettuato per tutti i servizi, ma solo per alcuni specificamente individuati e il fatto che non tutti i servizi erano stati delegati "in blocco".

Aggiungiamo noi, i dati forniti non furono ponderati con vari elementi che avrebbero dato un quadro più chiaro e veritiero della situazione. Anche in sede di Consiglio di Unione, dopo alcuni anni dall'entrata a regime dei servizi in delega, abbiamo più volte invitato ad effettuare azioni opportune per predisporre un quadro dei conti e dell'efficienza dei servizi da rendere pubblico ai consiglieri e, soprattutto, ai cittadini.

Noi crediamo, infatti, che se un'Unione funziona bene ne traggono giovamento tutti i Comuni aderenti e, di conseguenza, tutti i cittadini.

Riteniamo però elementi di serietà imprescindibili il controllo ed il monitoraggio di un'azione rientrante nel piano legislativo di riordino territoriale come la delega di importanti e numerosi servizi.

Per questo motivo chiediamo di conoscere:

- se è stato finalmente approntato un piano di monitoraggio e verifica dei costi dei servizi prima e dopo le deleghe all'Unione;
- quali indicatori si sono valutati, ed in che modo, per verificare l'efficienza di tali servizi;
- se i vari Comuni aderenti all'Unione hanno effettuato verifiche di gestione delle deleghe date all'Unione e quali dati hanno a disposizione a tale proposito;
- se ci sono eventuali situazioni problematiche da portare all'attenzione del Consiglio.

Chiediamo anche, come da Regolamento, di inserire tale interpellanza all'OdG della prossima seduta di Consiglio.

In attesa di una Vostra cortese risposta, inviamo i nostri più cordiali saluti

Rita Marchioni
Gruppo Consiliare Castiglione2000

VIA DELLA LANA E DELLA SETA

Eravamo presenti all'interessante incontro avvenuto martedì 11 dicembre a Castiglione su come promuovere tale itinerario e ci auguriamo che si concretizzino tutte le azioni utili a far partire, pienamente, tale percorso che, se ben gestito ed organizzato, può diventare importante risorsa per il nostro Appennino.

Un grazie particolare, da parte nostra, a chi ha ideato e progettato il cammino "Via della lana e della seta", Vito Patichia, autore anche di Guida e Carta escursionistica 1:25.000 (Fusta Editore, 2018).

